

Lodi

LODI Ecco i biglietti vincenti della lotteria del Palio offerti da Asvicom

OTTO buoni acquisto offerti dagli associati Asvicom, abbinati ad altrettanti premi della lotteria del Palio e dal valore totale di 2.250 euro, sono stati sorteggiati. Danno diritto a consumazioni in bar e ristoranti, acquisti in negozi di abbigliamento, calzature, ottica, gastronomia ed oreficeria, servizi di autoscuola e corsi di pittura e fotografia. I premi potranno essere ritirati nella sede Asvicom di via Benedetto Croce 19. Questi gli 8 biglietti vincenti: G 976 Revellino; D 320 Sant'Alberto; C 010 San Fereolo; E 350 Colle Eghezzone; E 401 San Gualtero; B 788 Pratello; A 632 Lodi Vecchi; C 638 Boffalora

Macchine da presa in corso Umberto Girata la réclame dei biscotti Doria

Lodi, gli scorci più suggestivi tornano ancora una volta in tv



MAGIA
Sopra, la protagonista che recita il ruolo della mamma; a lato le riprese nel supermercato



di CARLO D'EUÀ

-LODI-

UNA MAMMA che si affaccia dal balcone di casa per chiedere al figlioletto che gioca in cortile di andare al vicino supermercato per comprare gli ingredienti per fare i biscotti. Ma il ragazzino, prima di arrivare alla cassa con uova, farina e lievito, si innamora dei biscotti Doria e decide di comprarli perché «buoni come quelli fatti dalla mamma». E questa la trama dello spot pubblicitario che ieri è stato girato nel centro storico della città, l'ultimo di una lunga serie. Le scene, realizzate dall'agenzia milanese Movie Magic International srl, dirette dal regista Erik Morales alla guida di un troupe di 30 persone, sono partite dalla finestra di Palazzo Broletto (per l'occasione adornata con una tenda per simulare la casa della famiglia), dove la donna si è affac-

ciata per chiamare il figlio, per poi continuare nel supermercato Carrefour e in corso Umberto. I due attori, entrambi piacentini, hanno lavorato sul set dalle 8 alle 20. Alcune scene dell'interno dell'appartamento, invece, sono state girate in una casa di Milano.

ENTRO qualche settimana lo spot con protagonista il cuore del centro storico del capoluogo andrà in onda in televisione (probabile Mediaset e Sky) e sul web. Lodi torna a confermarsi così città molto telegenica. Film e pubblicità hanno sempre guardato con molto interesse alla splendida Piazza della Vittoria e agli affascinanti angoli che la circondano. Riflettori e macchine da presa si sono piazzate all'ombra della Cattedrale fin dal 1963 per girare il film «La bella di Lodi», commedia all'italiana, con protagonista una giovanissima Stefania San-

drelli. Lodi ha fatto da sfondo anche al film «Lui è peggio di me», pellicola del 1984, con Adriano Celentano e Renato Pozzetto e nel 2010 a «Vallanzasca - Gli angeli del male» con Kim Rossi Stuart a interpretare il celebre bandito milanese e Michele Placido die-

LA TRAMA DELLO SPOT Una mamma chiede al figlio di andare al supermercato E lì avviene la "folgorazione"

tro la macchina da presa. Nel 2012, poi, è stata la volta di «Benvenuti al Nord» con Claudio Bisio, Alessandro Siani, Angela Finocchiaro e Valentina Lodovini. Sul fronte degli spot resta ancora impressa negli occhi di tanti lodigiani la pubblicità per la campagna abbonamenti di Sky Sport con testimonial Andrea Pirlo, Sa-

muel Eto'o, Federica Pellegrini e Martin Castrogiovanni, e altri campioni. Senza dimenticare la campagna della Bnl con Renzo Arbore e per un aperitivo della gamma Sanbitter Emozioni. Nella primavera del 2014 inoltre i riflettori sono tornati a illuminare il Duomo e Palazzo Broletto con lo spot del marchio Pittarosso, con protagonista la conduttrice Simona Ventura. Nel 2015, a scegliere le vie di Lodi, sono stati la Wind, poi la marca di pneumatici giapponesi Toyo Tires, premium sponsor del Milan, la band giapponese Denpagumi e Poste Italiane. Nel 2016 c'è stato spazio anche per le riprese di una puntata del reality show cinese «Vieni anche tu» con protagonista Maria Grazia Cucinotta, mentre a marzo 2016 Lodi ha ospitato le riprese del programma «Sei un paese meraviglioso», in onda sul canale satellitare Sky Arte, con Dario Vergassola.



LODI
Il nostro Bellocchio diventa «Iena» per il programma di Italia Uno

-LODI-

UNA IENA in giacca e cravatta. Nuova avventura per il giornalista lodigiano Daniele Bellocchio, 28 anni, collaboratore de Il Giorno, che da quest'anno è entrato a far parte del cast del programma di Mediaset. Nella sua carriera ha realizzato numerosi reportage dalla Somalia, dal Congo, dalla Nigeria, dal Sudan e dalla Grecia, vincendo i premi giornalistici «Fogli di viaggio, sulle orme di Tiziano Terzani 2012», «Natale Ucsi-Targa Athesis 2013», il premio internazionale di giornalismo «Giornalisti del Mediterraneo 2014 - Sezione Minori nei conflitti di guerra», il premio «Giuseppe De Carli-Sezione giovani 2014», il premio «Tonino Carino - Sezione giornalismo territoriale 2014» e la menzione speciale al premio di scrittura «Indro Montanelli 2015». «E' un'esperienza diversa dalla carta stampata - spiega Bellocchio - Il giornalismo televisivo è sicuramente più immediato e diretto. Per me, comunque, cambia poco: l'importante è continuare a raccontare storie».

LODI IN TRE ACCUSATI DI TRUFFA ALLO STATO E FALSE ATTESTAZIONI. I LEGALI INCONTRERANNO IL PM Giudice di Pace, furbetti del cartellino verso riti alternativi

-LODI-

I TRE «furbetti del cartellino» del Giudice di Pace di Lodi potrebbero chiedere alla Procura di patteggiare. Si è aperta subito con un rinvio, ieri, l'udienza preliminare davanti al gup di Lodi. Gli avvocati dei tre dipendenti sospesi dall'8 maggio dagli uffici giudiziari di via San Fereolo, accusati di truffa aggravata ai danni dello Stato e falsa attestazione per oltre 3.300 minuti di assenze ingiustificate dal lavoro, incontreranno il pm Laura Siani nei pros-

mi giorni. L'intenzione sembrerebbe quella di ricorrere a un rito alternativo per chiudere la vicenda penale. L'inchiesta, durata due mesi (da settembre a novembre 2016) e coordinata dal procuratore di Lodi Domenico Chiaro, era partita da una segnalazione di un altro dipendente che lavora nello stesso ufficio degli indagati. Grazie alle telecamere piazzate all'interno e all'esterno degli uffici giudiziari e ai pedinamenti, i carabinieri avevano ricostruito i movimenti di tutti i dipendenti infedeli, scoprendo «diffuse e reiterate» irregolarità che

hanno consentito di totalizzare circa 3.300 minuti di assenze ingiustificate dal lavoro. C'era chi andava a fare la spesa e chi arrivava sistematicamente in ritardo, chi invece di lavorare passava un'ora e mezza in pausa pranzo e chi usciva in anticipo senza permesso. Gli inquirenti hanno accertato che i dipendenti coinvolti si mettevano d'accordo tra loro affinché uno timbrasse il badge di tutti gli altri, consentendo così ai colleghi di arrivare in ritardo, di uscire in anticipo e di assentarsi per motivi personali. C.D.

